

BIVONA: ESAMINATE LE DIFFICOLTA' DEGLI ALLEVATORI E LE PROSPETTIVE DELLA ZOOTECNIA SICILIANA

“Zootecnia in difficoltà: per il settore le prospettive sono sempre più incerte e gli allevatori non sanno più come difendersi dagli effetti di una crisi senza precedenti e sono costretti ad operare in condizioni spesso proibitive. Il continuo ed inarrestabile aumento dei costi di produzione, l’incidenza della pressione contributiva e fiscale, hanno determinato e determinano una condizione che, per l’attuale inadeguata quotazione del prezzo del latte, non è più sostenibile. I tempi di pagamento delle forniture fatte dagli allevatori, la mancanza di liquidità e la ristrettezza creditizia delle Banche in uno alla mancanza di misure e di interventi a sostegno delle aziende in difficoltà ed alla spietata ed incontrollata concorrenza del latte, dei latticini e dei formaggi importati in Sicilia, fanno il resto”. Questa l’analisi, tanto cruda quanto reale, che è stata fatta nell’ambito del Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario il cui Comitato Direttivo Regionale si è riunito presso la sede operativa di Bivona, non solo per elaborare ed approvare il documento contenente le proposte distrettuali da produrre in sede di concertazione per la preparazione del Piano Zootecnico Regionale e per la programmazione avviata sull’utilizzo dei Fondi Comunitari relativi al periodo 2014/2020, ma anche per fare il punto sulla generale situazione del settore zootecnico siciliano e della intera Filiera Lattiero Casearia dell’isola. I dirigenti ed i tecnici del Distretto si sono trovati insieme in un prolungato e proficuo dibattito che ha riguardato la condizione del settore nell’intero territorio siciliano ed ha portato alla definizione di due distinti documenti di cui uno riguardante la situazione di preoccupante emergenza vissuta dalla filiera e dal comparto zootecnico in particolare che, nonostante tutto rimane di fondamentale importanza per la Sicilia, per la sua economia e per il suo territorio. E l’altro avente per oggetto la futura programmazione del settore che, se sostenuto potrebbe concorrere alla ripresa dell’economia isolana nell’interesse degli imprenditori e dei siciliani.

Sui documenti approvati il Distretto intende chiamare in causa il Governo Regionale al quale sono stati sollecitati interventi straordinari ed urgenti per venire incontro alle giustificate esigenze degli allevatori in materia di definizione di un prezzo regionale per il latte bovino ed ovino, di ripianamento delle passività aziendali, di controllo delle produzioni importate contro ogni forma di “agropirateria”, di contenimento dei costi di produzione e di sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi.

27.07.13

SEDE LEGALE ed OPERATIVA

97100 RAGUSA – Viale del Fante, 10 (c/o Prov. Regionale) Tel 3461532330 Fax 0932245182 - info@diprosilac.it

SEDE OPERATIVA

92010 - BIVONA – Via Scaldamosche, 41 . Cell. 3490674282 Tel. 0922993227 Fax 0922986866 - bivona@diprosilac.it



DOCUMENTO SULLA EMERGENZA ZOOTECNICA

Il Comitato Direttivo e di Coordinamento del Distretto Produttivo Siciliano Lattiero Caseario riunitosi presso la sede operativa di Bivona (AG), per la elaborazione di proposte distrettuali ai fini della elaborazione del Piano Zootecnico Regionale e di spunti per la programmazione sull'utilizzo dei fondi comunitari relativi al periodo 2014/2020

PREMESSO che il Diprosilac quale organismo di confronto sulle tematiche del settore a livello regionale, non può non recepire i problemi rappresentati dalle imprese della Filiera e dagli allevatori in particolare, resi sempre più insostenibili dalla crisi che investe tutta l'economia

CONSIDERATO che al continuo aumento del costo dei fattori produttivi e della pressione contributiva e fiscale, non corrispondono "prezzi alla produzione" remunerativi e le imprese, operando in perdita si vedono costrette a ridimensionare la loro attività o peggio a chiudere, con irreparabili negative conseguenze per l'economia ed in termini occupazionali

TENUTO CONTO che, in riferimento alle modalità ed ai tempi di pagamento dei corrispettivi relativi ai prodotti ceduti, i produttori si trovano in costante mancanza di "liquidità" anche per le limitazioni creditizie operate dalle Banche

PRESO ATTO delle rovinose conseguenze determinate dalla spietata e , quasi sempre incontrollata, concorrenza delle produzioni importate e lanciate sui mercati ed al consumo, in regime di "agropirateria" e a prezzi stracciati con incommensurabile danno per le "produzioni di qualità" e tipiche locali

RITENUTO di dovere intervenire nell'interesse delle singole imprese, della Filiera e dell'intero sistema distrettuale

nel recepire e fare proprie le motivate istanze delle imprese della Filiera

SOLLECITA

l'adozione di provvedimenti straordinari, concreti ed urgenti per

- 1) la definizione di un prezzo regionale del latte prodotto in Sicilia, sia nel settore dei bovini che nel settore degli ovini, anche attraverso la definizione e sottoscrizione, da parte di tutti i soggetti economici ed istituzionali interessati, del Patto di Filiera a suo tempo proposto dal Governo Regionale tramite l'Assessore alle Risorse Agricole, ampiamente condiviso e sostenuto dal mondo della produzione anche attraverso il Distretto
- 2) il contenimento dei costi di produzione con misure mirate a ridurre l'incidenza dell'energia elettrica e del carburante (agricolo e per l'autotrazione)
- 3) una moratoria sulle esposizioni debitorie delle aziende in attesa dell'approvazione di una norma per la ristrutturazione dei bilanci delle aziende agricole e zootecniche ed il ripianamento delle loro passività (bancarie ed esattoriali)
- 4) la predisposizione ed istituzionalizzazione di una capillare ed efficace rete di controllo delle produzioni importate e della loro tracciabilità e corretta etichettatura
- 5) la sburocratizzazione dei vari procedimenti che interessano tutte le imprese della filiera

Su tali prioritari punti il Distretto si rende disponibile a fornire ogni utile riferimento e tutta la necessaria collaborazione per la evidenziazione delle criticità che inducono ad avanzare le richieste di cui sopra.

Bivona (AG), 26 luglio 2013



Prot. 50/13

Ragusa 27 luglio 2013

On. Rosario CROCETTA
Presidente della Regione Siciliana

Dr. Dario CARTABELLOTTA
Assessore Regionale alle Risorse Agricole

On. Bruno MARZIANO
Presidente della Commissione
alle Attività Produttive dell'ARS

P A L E R M O

Onn. Parlamentari Regionali
delle Province interessate
LORO INDIRIZZI

Oggetto: Invio “ordine del giorno” sulla **Emergenza Zootecnica Siciliana**.

In allegato si trasmette il documento in oggetto, approvato dal Comitato Direttivo dello scrivente Distretto il 26 luglio 2013 presso la sede operativa di Bivona, in occasione della riunione convocata per la definizione ed approvazione delle proposte distrettuali per la predisposizione del Piano Zootecnico Regionale, proposto dall'Assessore Cartabellotta, e per la concertazione avviata dall'Assessorato Regionale alle Risorse Agricole sulla programmazione 2014/2022.

Tenuto conto delle particolari difficoltà vissute dalle imprese della Filiera e dagli allevatori in particolare, si confida in un favorevole esame del documento inviato e nella assunzione di iniziative utili alle imprese per il superamento della attuale gravissima crisi.

Nel restare a disposizione, si resta in attesa di riscontro e, per l'occasione, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE
LEGALE RAPPRESENTANTE
Enzo Cavallo



ECONOMIA. Invito del presidente del Distretto produttivo lattiero-caseario, Cavallo: «Sostenere le aziende in difficoltà»

La zootecnia in pressing sulla Regione «Maggiori controlli per l'agro pirateria»

Un piano di intervento urgente per la zootecnia in crisi. Lo ha richiesto alla Regione il Distretto produttivo lattiero caseario ragusano alla Regione: «Bloccare l'agro pirateria».

Marcello Digrandi

●●● Un piano d'intervento straordinario a sostegno della zootecnia ragusana. Iniziando dal ripianamento delle passività pregresse, al controllo delle produzioni importante contro ogni forma di agro pirateria. Il distretto produttivo lattiero caseario siciliano detta le priorità al governo della Regione.

«Il continuo ed inarrestabile

aumento dei costi di produzione - spiega il presidente del distretto, Enzo Cavallo - l'incidenza della pressione contributiva e fiscale, hanno determinato e determinano una condizione che, per l'attuale inadeguata quotazione del prezzo del latte, non è più sostenibile. I tempi di pagamento delle forniture fatte dagli allevatori, la mancanza di liquidità e la ristrettezza creditizia delle banche in uno alla mancanza di misure e di interventi a sostegno delle aziende in difficoltà ed alla spietata ed incontrollata concorrenza del latte, dei latticini e dei formaggi importati in Sicilia, fanno il resto».

I dirigenti ed i tecnici del Di-



Enzo Cavallo

stretto lattiero caseario siciliano si sono trovati insieme in un prolungato e proficuo dibattito che ha riguardato la condizione del settore nell'intero territorio siciliano ed ha portato alla definizione di due distinti documenti di cui uno riguardante la situazione di preoccupante emergenza vissuta dalla filiera e dal comparto zootecnico in particolare che, nonostante tutto rimane di fondamentale importanza per la Sicilia, per la sua economia e per il suo territorio. E l'altro avente per oggetto la futura programmazione del settore che, se sostenuto potrebbe concorrere alla ripresa dell'economia isolana nell'interesse degli im-

prenditori e dei siciliani.

«Sui documenti approvati - dice ancora il presidente del distretto lattiero caseario siciliano - intendiamo chiamare in causa il Governo regionale al quale sono stati sollecitati interventi straordinari ed urgenti per venire incontro alle giustificate esigenze degli allevatori in materia di definizione di un prezzo regionale per il latte bovino ed ovino, di ripianamento delle passività aziendali, di controllo delle produzioni importate contro ogni forma di "agro pirateria", di contenimento dei costi di produzione e di sburocrazizzazione dei procedimenti amministrativi». (*MDG*)



TESTATE GIORNALISTICHE ONLINE



<http://www.radiortm.it/2013/07/27/bivona-esaminate-le-difficolta-degli-allevatori-e-le-prospettive-della-zootecnia-siciliana/>



<http://www.ragusaoggi.it/35353/difficolta-degli-allevatori-e-le-prospettive-della-zootecnia-siciliana>

SEDE LEGALE ed OPERATIVA

97100 RAGUSA – Viale del Fante, 10 (c/o Prov. Regionale) - Tel 3461532330 Fax 0932245182 - info@diprosilac.it

SEDE OPERATIVA

92010 - BIVONA – Via Scaldamosche, 41 - Cell. 3490674282 Tel. 0922993227 Fax 0922986866 - bivona@diprosilac.it
